



## COMUNE DI RADDA IN CHIANTI

(Provincia di Siena)



# PIANO OPERATIVO COMUNALE

(ai sensi dell'art. 95 della L.R. 65/14)

### **Sindaco**

Pier Paolo Mugnaini

### **Responsabile Unico del Procedimento**

Arch. Fausto Bulleri

### **Assessore all'urbanistica**

Daniele Barbucci

### **Garante dell'informazione e partecipazione**

Veronica Gorga

### GRUPPO DI PROGETTAZIONE

#### **Urbanistica e Paesaggio**

##### **Architetti Associati Ciampa**

Arch. Mauro Ciampa - capogruppo

Arch. Chiara Ciampa

Arch. Giovanni Giusti

*restituzione ed elaborazione cartografica*

Pianificatore Junior. Anita Pieroni

#### **VAS - Vinca**

Dott. Agr. Elisabetta Norci

Stefano Calloni

#### **Studi Geologici**

Geol. Duccio Losi

Geol. Duccio Notari

#### **Studi Idraulici**

Ing. Giacomo Gazzini

#### **Studi Archeologici**

Dott. Andrea Biondi

#### **Consulenza Giuridica/legale**

Avv. Giacomo Muraca

## Relazione Generale\_estratto

*Controdeduzioni*

# **COMUNE DI RADDA IN CHIANTI**

## **PIANO OPERATIVO COMUNALE**

### **RELAZIONE GENERALE\_estratto p.48**

Per quanto riguarda il **dimensionamento degli standard urbanistici**, il PSI assume come dotazione minima una quota di mq. 24/abitante, considerando tale dimensione quantitativa maggiormente adeguata alle pratiche di vita dei cittadini nella attuale fase storica sociale ed economica rispetto ai mq. 18/abitante previsti dal ricordato decreto ministeriale, concepito in un periodo storico caratterizzato dalla necessità di conguagliare bisogni di base, derivanti dalle veloci crescite dell'inurbamento del dopoguerra.

In relazione agli standard di 24 mq/ab le articolazioni quantitative di riferimento assunte sono:

- verde pubblico: 12 mq/ab
- parcheggi pubblici: 5 mq/ab
- istruzione: 4,5 mq/ab
- attrezzature collettive: 2,5 mq/ab.

Il PO assume tale dotazione minima come riferimento per la programmazione delle dotazioni territoriali da realizzare nel quinquennio di efficacia.<sup>3</sup>

In particolare il PSI considera riferimento per il dimensionamento degli standard le U.T.O.E., all'interno delle quali si ritiene siano da garantire le quantità e le effettive prestazioni dei servizi e delle dotazioni territoriali pubbliche con la sola esclusione delle superfici a verde e quelle a parcheggio.

Il Piano Operativo può comunque assicurare il rispetto di tali quantitativi minimi avvalendosi di dotazioni presenti in U.T.O.E. limitrofe. L'insieme di questi contenuti della parte strategica del PSI ha valore prescrittivo e validità a tempo indeterminato.

Il Piano Operativo individua le aree per servizi ed attrezzature pubbliche (standard urbanistici) esistenti e di programma, da attuare nel periodo quinquennale di efficacia dello strumento di pianificazione urbanistica. Gli standard di previsione individuati dal PO (vedi Tav. 2 "Disciplina del Territorio Urbanizzato") sono riferiti alle aree di insediamento residenziale, fermo restando che eventuali interventi di ampliamento e/o trasformazione negli ambiti a destinazione artigianale dovranno comunque verificare l'eventuale la necessità di adeguamento degli standard in relazione all'incremento di carico urbanistico.<sup>4</sup>

Il bilancio di tale programmazione è riportato nelle tabelle seguenti, che evidenziano il raffronto delle dotazioni esistenti, rilevate attraverso il monitoraggio effettuato in sede di formazione del quadro conoscitivo ed identificate con la dizione "attuati",<sup>5</sup> e di previsione con le dotazioni teoriche prescritte dal PSI.

In particolare:

---

<sup>3</sup> Oss. 30 prot. 2335 del 04-04-2024\_Regione Toscana\_Settore DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITÀ Settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio

<sup>4</sup> Oss. 30 prot. 2335 del 04-04-2024\_Regione Toscana\_Settore DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITÀ Settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio

<sup>5</sup> Oss. 30 prot. 2335 del 04-04-2024\_Regione Toscana\_Settore DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITÀ Settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio